Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — ROMA — Mercoledì 27 Febbraio — NUMERO 49

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. Decreto 7 luglio 1887, relativo alla assegnazione degli ufficiali d'ordinanza ed aiutanti di campo degli ufficiali generali, modificato dal Regio Decreto dell'8 giugno 1893;

Visto il Regio Decreto 23 dicembre 1894, che approva le tabelle graduali e numeriche di formazione del R. esercito e dei servizi dipendenti dall'amministrazione della guerra;

Sulla proposta del Ministro della Guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È assegnato un *ufficiale d'ordinanza* al Ministro della guerra, ai generali d'esercito, al capo di stato maggiore dell'esercito, ai comandanti di corpo d'armata, ai comandanti di divisione militare ed al comandante militare dell'isola di Sardegna.

Art. 2.

Ad ogni comando di brigata di fanteria, o di cavalleria, è assegnato *un aiutante di campo*, con le incombenze di ufficiale di stato maggiore.

Art. 3.

Gli ufficiali d'ordinanza sono, su proposta degli ufficiali generali, tratti dagli ufficiali subalterni di fanteria, o di cavalleria, che abbiano non meno di due anni di servizio effettivo come ufficiali.

Ad essi sono applicabili le disposizioni dei §§ 555 e 557 del regolamento di disciplina.

Art. 4.

Gli aiutanti di campo dei comandi di brigata di fanteria e di cavalleria, sono scelti e nominati dal Ministro della guerra fra i capitani dell'arma rispettiva che ne facciano domanda, abbiano comandato per un anno consecutivo la compagnia o lo squadrone, ed abbiano superato gli esami finali della scuola di guerra.

In caso di deficienza di ufficiali provveduti di *diploma d'idoneità* della scuola di guerra, tra coloro che sieno ritenuti in possesso di requisiti necessari a coprire la carica, la preferenza sarà data a chi ha compiuto due anni di corso di detta scuola od anche uno.

Art. 5.

Salvo che per promozione vengano a conseguire un grado incompatibile colla carica loro, i predetti ufficiali possono rimanervi per 4 anni, se aiutanti di campo; e per 2 anni se ufficiali d'ordinanza. Essi non possono essere nominati a tali cariche se non dopo averne cessato da due anni, ed avere prestato servizio nei reggimenti della propria arma per tutto il periodo di tempo accennato.

Art. 6.

Nessun reggimento può avere contemporaneamente più di 2 ufficiali d'ordinanza.

Art. 7.

Sono abrogati i Nostri RR. decreti 7 luglio 1887 e 8 giugno 1893 relativi agli ufficiali d'ordinanza, ed agli aiutanti di campo.

Art. 8.

Le precedenti disposizioni dovranno avere avuto piena attuazione per il 1° luglio 1895.

Il Ministro della guerra è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1895.

UMBERTO.

MOCENNI.

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1893-94	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale	260,921,857 61	
	Fondi in via ed all'estero, e Buoni di zecca	73,395,142 50	
			334,317,000 11

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 gennaio 1895.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	115,922,863 91	793,895,232 22	909,818,096 13	
	» II. Movimento di capitali . . .	9,406,660 17	73,543,327 76	82,949,987 93	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	102,752 40	16,945,853 65	17,048,606 05	
	» IV. Partite di giro	12,632,320 42	62,126,344 74	74,758,665 16	
		138,064,596 90	946,510,758 37	1,084,575,355 27	1,084,575,355 27
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	232,091,140 98	1,070,769,406 03	1,302,860,547 01	
	In conto crediti	30,992,441 44	284,155,899 35	315,148,340 79	
		263,083,582 42	1,354,925,305 38	1,618,008,887 80	1,618,008,887 80
				TOTALE	3,036,901,243 18

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	SITUAZIONE al 31 gennaio 1895
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	236,742,000 —	203,328,500 —	170,123,500 —	269,947,000 —
{ a lunga scadenza	»	»	»	»
II Vaglia del Tesoro	42,429,940 51	578,247,811 82	595,919,094 67	24,758,657 66
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	106,000,000 —	16,000,000 —	46,500,000 —	75,500,000 —
IV. Aministr. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	182,605,979 97	222,433,411 13	159,799,721 63	245,239,669 47
V. Id. Fondo Culto id. id.	5,418,756 03	16,860,968 87	8,725,817 91	13,553,906 99
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	7,244,648 61	39,167,011 64	22,877,103 56	23,534,556 69
VII. Id. id. id. infruttifero . .	80,394,612 43	124,434,205 61	74,914,670 70	(a) 129,914,147 34
VIII. Incassi da regolarizzare (Contabile del portafoglio) . . .	44,918,566 53	102,388,637 94	138,206,581 98	9,100,622 49
TOTALE dei debiti . . .	705,754,504 08	1,302,860,547 01	1,217,066,490 45	791,548,560 64

(a) Nella somma di lire 129,914,147.34, è compresa quella di lire 95,208,899 la quale rappresenta l'immobilizzazione della valuta divisionale d'argento per l'emissione dei Buoni di Cassa.

RIEPI

Conto di Cassa	
Situazione dei crediti di Tesoreria	
TOTALE dell'attivo . . .	
Situazione dei debiti di Tesoreria	
SITUAZIONE DI CASSA . . { Attiva	
{ Passiva . . .	

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 31 gennaio 1895.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1894 al 31 gennaio 1895.		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro	68,560,460 10	416,544,475 60	485.104,935 70	
	Id. delle Finanze	17,869,970 31	93,665,758 27	111,535,728 61	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,827,889 30	17,142,676 25	19,970,565 55	
	Id. degli Affari Esteri	1,131,523 76	8,880.324 05	10,011,847 81	
	Id. della Istruzione Pubblica	3,486 366 78	21,082,018 44	24,568,385 22	
	Id. dell'Interno	4 810,058 06	33,388,552 20	38,198,610 26	
	Id. dei Lavori Pubblici	7,914,827 35	93,246,014 55	101,160,841 90	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,827,698 76	26,304,320 52	30,132,019 28	
	Id. della Guerra	18,936,969 27	117,433,060 39	136,370,029 66	
	Id. della Marina	9,673,785 72	60,409,130 74	70,082,916 46	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	946,879 12	5.614.937 26	6 561,816 38	
		139,986,428 56	893,711,268 27	1,033,697,696 83	1,033,697,696 83
V. Per decreti ministeriali di scarico come dal conto di cassa del mese precedente					49,218,338 35
VI. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	231,523,309 61	985,543,180 84	1,217,066,490 45	1,082,916,035 18
	In conto crediti	111,617,196 59	348,409,026 12	460,026,222 71	
		343,140,506 20	1,333,952,206 96	1,677,092,713 16	1,677,092,713 16
				Totale dei pagamenti	2,760,008,748 34
VII. Fondo di Cassa al 31 gennaio 1895	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale, comprese lire 5,347,251.00 di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133			215,659,934 78	
	Fondi in via, all'estero e presso la Banca d'Italia, e Buoni di zecca			61,232,560 06	276,892,494 84
				Totale	3,036,901,243 18

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1894	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 31 gennaio 1895
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amministr. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	39,236,294 34	203,937.527 89	39,214,645 51	203,959.176 72
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	5,056,029 65	12,176,967 30	8,725,817 91	8,507,179 04
XI. Altre Amministrazioni id. id.	36,432,459 07	60,218,963 28	52,496,837 77	44,154,584 58
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	94,600 —	166,800 —	222,400 —	39,000 —
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,272,613 21	»	141,430 01	2,131,183 20
XIV. Diversi	63,600,993 43	183,525,964 24	214,347,209 59	32,779,748 08
Totale dei crediti	146,692,989 70	460,026,222 71	315,148,340 79	291,570,871 62
Eccedenza dei debiti sui crediti	559,061,514 38	»	59,083,825 36	499,977,689 02
Totale come contro	705,754,504 08	460,026,222 71	374,232,166 15	791,548,560 64

LOGO.

30 giugno 1894	31 gennaio 1895	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
334,317,000 11	276,892,494 84	»	57,424,505 27
146,692,989 70	291,570,871 62	144,877,881 92	»
481.009,989 81	568,463,366 46	87,453,376 65	»
705,754,504 08	791,548,560 64	»	85,794,056 56
»	»	1,659,320 09	»
224,744,514 27	223,085,194 18	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di gennaio 1895 e a tutto il mese stesso per l' Esercizio 1894-95

INCASSI	MESE di gennaio 1895	MESE di gennaio 1894	DIFFERENZA nel 1895	DA luglio 1894 a tutto gennaio 1895	DA luglio 1893 a tutto gennaio 1894	DIFFERENZA nel 1894-95
Entrata ordinaria.						
A) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Redditi patrimoniali dello Stato	10,179,603 18	6,180,782 56	+ 1) 3,998,820 62	54,291,297 28	54,629,596 75	— 338,299 47
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati	157,715 10	60,127 70	+ 97,587 40	97,296,733 68	96,975,987 08	+ 320,746 60
Contributi — Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile	7,638,656 04	3,926,913 —	+ 2) 3,711,743 04	147,204,224 63	119,904,069 56	+ 27,300,155 07
Contributi — Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	24,790,527 98	25,621,475 69	— 830,947 71	121,472,915 83	124,099,457 35	— 2,626,541 52
Contributi — Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,512,559 86	1,433,609 50	+ 78,950 36	11,258,766 34	11,030,395 57	+ 228,370 77
Contributi — Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	66,664 27	87,852 77	— 21,188 50	339,481 30	344,110 60	— 4,629 30
Contributi — Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,425,759 11	2,669,431 69	— 243,672 58	19,710,396 92	17,008,703 93	+ 2,701,692 99
Contributi — Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	19,451,566 70	16,835,180 22	+ 3) 2,616,386 48	135,361,131 01	145,746,369 92	— 10,385,238 91
Contributi — Tasse di consumo — Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma	4,069,405 86	4,440,449 37	— 371,043 51	28,886,542 28	34,303,711 70	— 5,417,169 42
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Napoli	1,216,925 33	1,412,176 62	— 195,251 29	8,332,104 65	9,233,565 88	— 901,461 23
Contributi — Tasse di consumo — Dazio consumo di Roma	1,488,906 72	1,641,436 18	— 152,529 46	9,389,024 30	10,019,631 95	— 630,607 65
Contributi — Tasse di consumo — Tabacchi	15,641,893 69	16,169,902 17	— 528,008 48	112,258,139 52	112,527,505 85	— 269,366 33
Contributi — Tasse di consumo — Sali	6,713,214 97	6,163,903 05	+ 549,311 92	43,006,497 05	37,802,391 33	+ 5,204,105 72
Contributi — Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte	78 83	3,903 88	— 3,825 05	7,382 59	8,961 27	— 1,578 68
Contributi — Lotto	6,527,712 36	5,101,779 29	+ 4) 1,425,933 07	37,638,910 53	37,254,267 73	+ 384,642 80
Proventi di servizi pubblici — Poste	4,490,698 28	4,078,995 —	+ 411,703 28	30,536,613 49	29,656,229 37	+ 880,384 12
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,105,350 03	1,080,346 79	+ 25,003 24	7,901,602 83	7,505,281 63	+ 396,321 20
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi	870,149 21	814,811 76	+ 55,337 45	10,610,601 53	10,663,596 19	— 52,994 66
Rimborsi e concorsi nelle spese	7,029,023 08	4,054,940 75	+ 5) 2,974,082 33	29,003,344 94	19,973,119 21	+ 9,030,225 73
Entrate diverse	233,342 30	189,357 54	+ 43,984 76	1,390,849 25	1,592,637 73	— 201,788 48
B) **Categoria IV.** - *Partite di giro.*	12,632,320 42	25,551 47	+ 6) 12,606,768 95	74,758,665 16	23,123,091 81	+ 51,635,573 35
TOTALE *Entrata ordinaria.*	128,242,073 32	101,992,927 —	+ 26,249,146 32	980,655,225 11	903,402,682 41	+ 77,252,542 70
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese	244,526 39	229,897 40	+ 14,628 99	3,582,829 69	4,886,025 93	— 1,303,196 24
Entrate diverse	28,934 74	31,663 45	— 2,728 71	274,318 48	205,132 79	+ 69,185 69
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	1,290 46	892 28	+ 398 18	8,189 67	36,546 24	— 28,356 57
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	496 78	— 496 78	3,395 91	4,437 52	— 1,041 61
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi	38,359 42	8,869 29	+ 29,490 13	52,802 43	26,957 56	+ 25,844 87
D) **Categoria II.** - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	2,570,961 67	628,792 56	+ 7) 1,942,169 11	17,182,216 03	4,310,017 67	+ 12,872,198 36
Riscossione di crediti	303,000 —	64,844 44	+ 238,155 56	3,863,437 79	3,517,469 59	+ 345,968 20
Accensione di debiti	6,532,698 50	7,887,539 23	— 8) 1,354,840 73	61,874,334 11	51,490,883 40	+ 10,383,450 71
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	740,500 —	— 740,500 —	30,000 —	3,851,998 70	— 3,821,998 70
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate	102,752 40	120,048 47	— 17,296 07	17,048,308 39	9,923,582 92	+ 7,124,725 47
Capitoli aggiunti per resti attivi	»	»	»	297 66	210 —	+ 87 66
TOTALE *Entrata straordinaria.*	9,822,523 58	9,713,543 90	+ 108,979 68	103,920,130 16	78,253,262 32	+ 25,666,867 84
TOTALE GENERALE INCASSI.	138,064,596 90	111,706,470 90	+ 26,358,126 —	1,084,575,355 27	981,655,944 73	+ 102,919,410 54

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli dei periodi corrispondenti dell'esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di gennaio 1895	MESE di gennaio 1894	DIFFERENZA nel 1895	Da luglio 1894 a tutto gennaio 1895	Da luglio 1893 a tutto gennaio 1894	DIFFERENZA nel 1894-95
Ministero del Tesoro	68,560,460 10	31,281,149 42	+ 31,279,310 68	485,104,935 70	475,981,766 22	+ 9,123,169 48
Id. delle Finanze	17,869,970 34	16,445,347 20	+ 1,424,623 14	111,535,728 61	114,895,874 49	— 3,360,145 88
Id di Grazia e Giustizia . .	2,827,889 30	2,971,276 76	— 143,387 46	19,970,565 55	19,923,608 59	+ 46,956 96
Id. degli Affari Esteri . .	1,131,523 76	645,214 34	+ 486,309 42	10,011,847 81	5,039,046 43	+ 4,972,801 38
Id. della Istruzione Pubblica .	3,486,366 78	3,638,419 63	— 152,052 85	24,568,385 22	25,116,615 13	— 548,229 91
Id. dell'Interno	4,810,058 06	5,291,707 36	— 481,649 30	38,198,610 26	37,870,308 59	+ 328,301 67
Id. dei Lavori Pubblici . .	7,914,827 35	10,610,991 22	— 2,696,163 87	101,160,841 90	73,299,140 02	+ 27,861,401 88
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,827,698 76	4,952,812 12	— 1,125,113 36	30,132,019 28	30,258,618 34	— 126,599 06
Id. della Guerra	18,936,969 27	20,619,118 26	— 1,682,148 99	136,370,029 66	152,548,955 55	— 16,178,925 89
Id. della Marina	9,673,785 72	10,372,280 57	— 698,494 85	70,082,916 4	69,876,454 —	+ 206,462 46
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	946,879 12	845,799 32	+ 101,079 80	6,561,816 38	6,606,410 50	— 44,594 12
Totale pagamenti di bilancio . .	139,986,428 56	110,674,116 20	+ 29,312,312 36	1,033,697,696 83	1,011,417,097 86	+ 22,280,598 97
Decreti Ministeriali di scarico . .	»	»	»	49,218,338 35	»	+ 49,218,338 35
TOTALE PAGAMENTI . .	139,986,428 56	110,674,116 20	+ 29,312,312 36	1,082,916,035 18	1,011,417,097 86	+ 71,498,937 32
Differenza Attiva	»	1,032,354 70	»	1,659,320 09	»	31,420,473 22
Differenza Passiva	1,921,831 66	»	2,954,186 36	»	29,761,153 13	»
TOTALE *come contro* . . .	138,064,596 90	111,706,470 90	+ 26,358,126 —	1,084,575,355 27	981,655,914 73	+ 102,919,410 54

Annotazioni.

Mese di gennaio 1895.

1. L'aumento è da attribuirsi a maggiori liquidazioni di prodotti lordi sulle ferrovie costituenti le reti principali.
2. Aumento da attribuire all'applicazione della legge 22 luglio 1894 n. 339, sui provvedimenti finanziari.
3. La maggiore entrata ha origine specialmente da maggiori importazioni di petrolio, caffè e zucchero ed all'aumento nei dazi recato dal R. D. 10 dicembre 1894.
4. Il maggiore incasso deriva in parte da maggiori giuocate ed in parte da maggiori regolarizzazioni di ordini di rimborso per vincite.
5. L'aumento è dovuto al ricupero interessi di titoli emessi per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali delle Società ferroviarie Adriatica, Mediterranea e Sicula.
6. L'aumento è conseguenza del versamento delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili. (Tabella *A*, annessa all'allegato *M*, dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339).
7. Si ripete la nota fatta al numero precedente. (Tabella *B*, annessa al citato allegato della legge suddetta).
8. La differenza in meno deriva, per la massima parte, dal fatto che la competenza dell'esercizio in corso per il servizio delle pensioni civili e militari fu diminuita in confronto a quella dell'esercizio precedente

Roma, 20 febbraio 1895.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. FEDREGHINI.

Il Direttore Generale
B. STRINGHER.

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 23 corrente in Galluzzo, Provincia di Firenze, è stato aperto un ufizio telegrafico governativo al servizio pubblico con orario limitato di giorno.

Roma, 25 febbraio 1895.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Nella seduta del 23 febbraio della Commissione finanziaria del Reichstag Germanico, discutendosi il bilancio della marina, il barone de Marschall, segretario di Stato, ha pronunciato un discorso, facendo alcune comunicazioni confidenziali sulla situazione politica dell'America del Sud.

Esso ha dichiarato che era necessario che la Germania mantenesse degli incrociatori tanto alle coste occidentali, quanto alle coste orientali d'America.

L'oratore si è quindi intrattenuto sulle complicazioni sorte nell'Estremo Oriente, e sulle relazioni della Germania colla China,

Noi, disse egli, non cerchiamo di esercitare un'influenza politica nell'Asia orientale, sibbene un'influenza commerciale. Il Dipartimento degli affari esteri non può oggi assumere la responsabilità di risolvere, coi mezzi attualmente a sua disposizione, i problemi che gli stanno dinanzi.

Le comunicazioni del segretario di Stato furono accolte favorevolmente da tutti i partiti,

La Commissione ha quindi accordato, con 20 voti contro 6, un credito di un milione di marchi per la costruzione di un incrociatore destinato a prendere il posto del *Leipzig*.

Essa accordò pure, con 20 voti contro 6, un credito di due milioni, come primo acconto, per la costruzione dell'incrociatore *K*; e con 16 voti contro 10 un credito di due milioni, come primo acconto per la costruzione dell'incrociatore *L*.

La Commissione del bilancio ha accordato, inoltre, un credito di 500 mila marchi, come primo acconto per la costruzione di una torpediniera divisionaria.

Essa ha rifiutato il credito di 2 milioni di marchi chiesto dal Governo per la costruzione di battelli-torpedinieri, ed ha respinto pure la proposta del deputato Leipziger di accordare a questo scopo un milione di marchi.

***

Nel Reichstag fu poi discusso, in prima lettura, il progetto di legge relativo all'aumento dell'imposta sul tabacco. Dopo qualche vivo attacco, il progetto stesso venne rinviato ad una Commissione di 28 membri. Sulla sorte, che è riservata al progetto in parola in seno della Commissione, i giornali berlinesi non osano ancora pronunciarsi, ma essi constatano che è combattuta assai energicamente dagli interessati.

In fatti, in una riunione di delegati dell'industria del tabacco, tenutasi a Berlino, e nella quale erano rappresentate 1400 manifatture, fu firmata una petizione al Reichstag. I delegati fanno risultare in questa petizione che l'aumento proposto danneggerebbe sensibilmente l'industria del tabacco, e costringerebbe i manifatturieri a mettere sul lastrico la quinta parte degli operai che vivono presentemente di questa industria. Essi dichiarano inoltre che l'imposta rovinerebbe completamente la piccola industria del tabacco, senza che essa arrecasse, alle altre classi, dei vantaggi economici in proporzione coi sacrifici che si imporrebbero ad una sola industria.

Per tutte queste ragioni essi pregano il Reichstag di respingere il progetto del governo.

***

Il *Times* pubblica il seguente telegramma dal Cairo 24 febbraio:

« Si constata un grande miglioramento nell'atteggiamento del Kedive riguardo ai suoi ministri. Al ballo dato iersera al palazzo d'Abdin, il Kedive ha annunziato al generale Walker che si propone di passare in rassegna la truppa d'occupazione, mercoledì prossimo.

« Lord Cromer avrà domani un'udienza dal Kedive. Havvi ragione di sperare che ogni pericolo di conflitto sia eliminato, almeno per il momento, e che il Ministero riprenderà i suoi lavori con nuovo vigore e più grande autorità ».

***

Scrive l'*Indépendance Belge* che i pieni poteri conferiti dalla Corte di Pechino a Li-Hung-Chang per trattare la pace, sono stati considerati come l'indizio della sottomissione della China, ma che ciò non ha impedito al Parlamento giapponese di votare dei nuovi crediti per la continuazione della guerra.

« I giapponesi, prosegue l'*Indépendance*, si preparano ad infliggere delle nuove sconfitte ai Chinesi pensando certo che questo è ancora il miglior mezzo di impedire negoziati dilatorii. Nella Manciuria i generali giapponesi stanno presentemente sulla difensiva, ed è essai poco probabile che, nonostante la

loro enorme superiorità numerica, i Chinesi riescano a sloggiare il nemico dalle sue posizioni.

« E frattanto i Giapponesi occuperanno le isole dei Pescatori e forse anche l'isola di Formosa, in attesa della spedizione decisiva su Pechino stesso. Più pegni avranno i Giapponesi nelle mani e maggiori saranno le probabilità che essi ne possano conservare almeno taluni di fronte alle potenze europee. Da Pietroburgo fu smentita la notizia intorno ad una presunta mediazione dell'Inghilterra e della Russia tra la China ed il Giappone. Però, nei circoli competenti non si dissimula la possibilità di un intervento. Ma, in attesa che questo abbia luogo, il Giappone agisce; e nulla di più abile e di più saggio esso potrebbe fare in questo momento. »

***

I giornali inglesi hanno da Shanga che la presa di Wei-Hai-Wei ha prodotto un grande scoraggiamento fra le truppe del Vicerè Liu. A Wei-Hai-Wei i Giapponesi stanno riparando le opere di terra e di mare. Un Commissario civile ha assunto l'amministrazione della regione. Il maresciallo Oyama ha pubblicato un proclama agli abitanti, nel quale promette loro la sua protezione, semprechè s'astengano da atti di ostilità.

Gli undici stranieri, che sono stati fatti prigionieri a Wei-Hai-Wei, sono stati tradotti innanzi ad un Consiglio di guerra, composto del conte Ito e del suo stato maggiore. Essi sono interrogati separatamente, e dieci di essi furono rimessi in libertà, dopo che ebbero data la lora parola d'onore, di non servire in China, nella guerra attuale. Fu trattenuto, per essere giudicato dalle autorità superiori Giapponesi, l'americano Harvey.

Reale Accademia delle Scienze di Torino

CLASSE DI SCIENZE MORALI, STORICHE E FILOLOGICHE

Adunanza del 21 febbraio 1895

Presiede il Presidente dell'Accademia, prof. Giuseppe Carle

Il Presidente accoglie e presenta alla Classe i soci ultimamente eletti prof. Emilio Brusa, avvocato Domenico Perrero, prof. Giuseppe Allievo.

Il socio Carlo Cipolla legge una commemorazione del socio corrispondente monsignor Isidoro Carini.

Il socio Salvatore Cognetti de Martirs, condeputato col socio Cesare Nani ad esaminare il lavoro manoscritto del dott. Pasquale Jannacone: *La recente inchiesta inglese del lavoro*, presentato per l'inserzione nei volumi delle *Memorie*, legge una relazione su di esso, conchiudente per l'ammessione del lavoro alla lettura.

La Classe approva la conclusione della relazione. È data lettura di una parte del lavoro. La lettura sarà continuata in altra adunanza.

Il socio segretario Ermanno Ferrero legge una sua nota sopra un' iscrizione, da poco trovata ad Aosta, dedicata ad Augusto nel 23 o 22 prima dell'era volgare, poco dopo la sottomessione dei Salassi e la fondazione della colonia di *Augusta Praetoria*.

Gli scritti anzidetti saranno pubblicati negli Atti Accademici.

REALE ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 21 *febbraio* 1895

Presidenza del comm. Serafino Biffi, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13, colla lettura ed approvazione del verbale della precedente adunanza e colla presentazione dei libri pervenuti in omaggio.

Si presenta per l'inserzione nei Rendiconti, la 2ª nota del prof. Vasalli: *Su alcune conseguenze della seconda classe.*

Il dott. Bonarelli presenta una nota palaontologica sui fossili del lias di Suello ed Alpe Turati, presso Erba, all'intento di provare che essi caratterizzano un piano dall'autore distinto in una precedente pubblicazione col nome di *domeriano* da una nota località di Val Trompia. Oltre alla descrizione di 66 specie accuratamente determinate, la nota contiene importanti raffronti con altre località italiane e straniere, e delle deduzioni stratigrafiche di notevole vantaggio alla conoscenza della serie dei terreni giuresi nelle Prealpi.

Il prof. Giovanni Zoja legge una Nota sopra due cranii Somali regalati al Museo anatomico di Pavia dal sig. ingegnere Luigi Robecchi-Bricchetti, da questi raccolti durante il suo soggiorno ad Obbia. L'Autore decrive brevemente i cranii suddetti, ne indica le principali misure, dalle quali si rileva che per le dimensioni e per la capacità loro, si dovono ascrivere alla razza più elevata, costituendo forse un tipo speciale, che partecipa però di quello dei popoli limitrofi coi quali i Somali si sono certamente incrociati.

Terminate le letture, si leva la seduta alle 13,40.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il Duca d'Aosta fece ieri colaziono all'Ambasciata d'Italia, e ieri sera fu invitato da S. M. l'Imperatore d'Austria al pranzo di famiglia alla *Hofburg*.

S. A. R. ha ricevuto oggi, all'Ambasciata, la Colonia italiana di Vienna, e questa sera ripartirà per l'Italia.

Alle ore 11 è stato ricevuto stamane in udienza di congedo da S. M. l'Imperatore. Ha quindi fatto colazione all'Ambasciata italiana. Alla colazione assisteva il conte Kalnoky.

Al Collegio Romano. — Domani saranno ripreso le conferenze promosse dalla Società della Palombella per *l'educazione della donna*. Sul tema - I problemi delle alte montagne - parlerà il signor Piero Giacosa.

Società degli agricoltori italiani. — Come abbiamo già accennato in un precedente numero, si sta costituendo in Roma, ad iniziativa degli on. senatore De-Vincenzi e deputato N. Miraglia, una grande Società di agricoltori, con lo scopo di promuovere l'incremento ed il perfezionamento dell'agricoltura e delle arti ed industrie che vi si attengono; il miglioramento materiale e morale delle classi agricole, in armonia con gli interessi generali; l'educazione agraria nazionale. La politica è esclusa da tutti i suoi atti.

Fra i membri del Comitato promotore, figurano le individualità più spiccate del nostro mondo politico, ed eminenti cultori di scienze agrarie ed economiche.

Le adesioni sono già numerose, e fra non molto si spera di adunare l'Assemblea generale dei soci per l'approvazione dello Statuto, del programma e del bilancio del primo esercizio.

Fra gli aderenti si contano, sino ad ora, oltre 60 deputati ed una trentina di senatori. Oltre i membri del Comitato promotore, il numero dei *soci fondatori* supera i 40. Molte Società agrarie ed economiche, oltre i Comizi agrari, si sono affiliate alla nuova istituzione, la quale sorge con intenti molto seri e per virtù di persone, le quali danno sicuro affidamento di sapere, e costanza di propositi.

Chi volesse conoscere il programma e lo schema di Statuto della *Società degli agricoltori italiani*, non ha che da rivolgersi alla sede del Comitato, Piazza Poli, 37, int. 5, Roma.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Normannia* della Compagnia Amburghese Americana partì da Algeri diretto a Napoli e Genova, ed il *Werra* del Norddeutscher Lloyd, lasciò Gibilterra per New-York.

Conferenza internazionale pel valico del Sempione. — Ebbe ieri luogo la seconda seduta, nella quale si continuò la discussione incominciata ieri l'altro.

Si formularono alcune conclusioni sulla costruzione e sull'esercizio della grande galleria della linea di accesso fra lo sbocco Isella e Domodossola, sulle principali condizioni della concessione nei riguardi amministrativi e militari, sulle tariffe e sulla rappresentanza degli interessi italiani.

Si crede che oggi si redigerà il Protocollo delle sedute, e che domani la Conferenza si chiuderà.

I delegati italiani offrirono, iersera, un banchetto ai delegati della Svizzera.

ESTERO.

Torpediniera sottomarina elettrica. — I giornali svedesi assicurano che certo Seymor Allan è riuscito a fabbricare, finora naturalmente soltanto in piccolo modello, una torpediniera sottomarina. Questa nave potrà scendere, a piacere del comandante, nella profondità dell'Oceano o risalire a galla. Tutti i congegni son governati dall'elettricità. Per giunta sulla coperta stanno dei fortissimi magneti, coi quali la torpediniera può appiccicarsi alla chiglia delle corazzate nemiche e folgorarle a bruciapelo!!

Una nuova cura della tubercolosi. — Telegrafano da Berlino 21: Il celebre professore Liebreich, svolse, applauditissimo, dinanzi alla Società medica, una nuova tesi sulla tubercolosi, constatando la grande vitalità della cellula secca nell'uomo, tanto che è necessario l'indebolimento di questa affinchè i parassiti della malattia riescano a produrre una malattia generale. Propose, nelle malattie parassitarie, l'uso di sali di cantaridina, per rianimare la vitalità delle cellule.

I progressi dell'elettricità. — L'elettricità, questa potente regina del secolo, che ha già prestato grandi servigi in tutti i rami della scienza, rivela ogni giorno nuove ed interessantissime verità, ricche di applicazioni anche nel campo della medicina e della chirurgia.

Questa settimana ne segnaliamo due.

Il chimico russo Allorosoff sarebbe riuscito, a quanto scrive la *Revue Scientifique*, ad arrestare i progressi della cancrena, colla semplice applicazione della corrente elettrica alla parte ammalata.

Il dott. Ivon poi ha constatato che quando si operi l'elettrolisi su un calcolo di acido urico immerso in una soluzione acquosa satura di solfato di soda, questo calcolo va lentamente sciogliendosi.

L'autore medesimo riconosce che la scoperta non può ancora trovare un'applicazione pratica che eviti le dolorose cure ed operazioni delle malattie provenienti da calcoli sulla vescica, ma confida che egli stesso od altri lo possano fare, seguendo la via colla quale crede di aver indicato l'esatto cammino.

Al polo nord in pallone. — Noi abbiamo già parlato del progetto del sig. Andrèe. Ecco altri particolari su di esso. L'Andrèe, vorrebbe partire in pallone dallo Spitzberg e, portato dai venti del sud, arrivare all'estremità orientale della Siberia, dopo d'essere passato al di sopra del polo. Il pallone sarebbe un pallone ordinario; ma, mantenendolo ad un'altezza superiore ai 250 metri, l'Andrèe dice che potrà dirigerlo fino ad un certo segno. Il tragitto dallo Spitzberg al polo durerebbe, senza dubbio, da tre a quattro giorni, ma l'Andrèe crede che potrebbe, senza inconvenienti, rimaner fluttuante per un mese al di sopra delle regioni polari; la qual cosa gli permetterebbe di fare delle osservazioni scientifiche, delle vedute fotografiche. La spesa occorrente sarebbe, presso a poco, di un duecentomila franchi.

Ricerche per l' « Elba ». — Per le ricerche sottomarine intorno allo scafo dell'*Elba* vennero assunti nuovi palombari; tre dei quali inglesi, tre tedeschi e due francesi. Essi ricevono ciascuno 180 marchi al giorno, e chi primo scoprirà la cassa postale, contenente 360,000 marchi di valori, riceverà un premio di 10,000 marchi.

La lotta dei treni contro il vento. — Dal principio della scorsa settimana la compagnia Parigi-Lione-Mediterraneo, sopra un tronco della linea Avignone-Marsiglia, e più precisamente fra le stazioni di Arles e Kognac, procede ad esperimenti della marcia dei treni contro il vento, che sono di grandissima importanza.

Si tratta di stabilire in quali condizioni i treni possono meglio correre contro il vento. Si fanno, a tale scopo, minute osservazioni dinamometriche sopra un treno speciale che va muovendo nell'uno e nell'altro senso attraverso il piano immenso della *Crau*, ove, la strada ferrata, è perfettamente diritta e dove nei giorni scorsi soffiava un forte *mistrale*.

Il treno speciale, che serve agli esperimenti, è composto di una locomotiva così detta a *becco*, cioè coll'avantreno disposto a punta, ed bagagliai e vagoni disposti in modo speciale e muniti di alette per facilitare l'avanzarsi del treno contro vento, o per raccogliere l'aria quando si muove nello stesso suo senso.

Lo spopolamento dell' Irlanda. — Da una pubblicazione annuale ed ufficiale sullo stato civile in Irlanda, risulta che nell'ultimo decennio la popolazione di quest'isola è scemata di 484,789 abitanti; furono registrati 213,095 matrimoni, mentre nel decennio precedente eranvene stati 250,162. Le nascite furono 1,150,463 invece di 1,402,277 del decennio anteriore. Ed infine i decessi furono 883,156 invece di 966,745.

Una montagna che viaggia. — Il fatto è constatato in America alle cascate della Columbia. Si tratta di una catena di basalto bruno a tre vette lunga una dozzina di chilometri, ed alta 600 metri sul livello del mare.

Tutta questa massa rocciosa si muove lentamente discendendo verso la riviera, che fra non molti anni avrà sbarrata formando un gran lago. La strada ferrata che le sta alle basi fu, in questi ultimi anni, smossa di 3 metri.

I geologi attribuiscono questo fenomeno al fatto che il basalto posa su terreni mobili che le acque smuovono, rodendo così la montagna alla base.

Gli stessi geologi ammettono parimenti che questi terreni, sotto il peso del masso pietroso si possono, smuovere a poco a poco anche senza il concorso delle acque.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 26 — L'Imperatore Guglielmo è giunto alle 11 ant. alla stazione della Nordbahn, ove fu ricevuto dall'Imperatore, da tutti gli Arciduchi, in uniformi tedesche, dai Principi tedeschi e dalle due deputazioni militari tedesche, venuti ad assistere ai funerali dell'Arciduca Alberto.

I due Imperatori si abbracciarono più volte molto cordialmente. Indi l'Imperatore salutò, pure cordialmente, gli Arciduchi ed i Principi tedeschi.

L'Imperatore Guglielmo, che vestiva l'uniforme degli Ussari austro-ungheresi, passò in rassegna, coll'Imperatore Francesco Giuseppe, la Compagnia d'onore.

Indi i due Imperatori si recarono insieme alla *Hofburg*, acclamati da immensa folla.

VIENNA, 26. — I funerali dell'Arciduca Alberto furono una imponente dimostrazione di lutto dell'intiera Monarchia.

Le vie percorse dal corteo funebre erano gremite da una immensa folla, la quale aveva cominciato a raccogliersi molte ore prima dietro i cordoni delle truppe. Le finestre di tutte le case erano parate a lutto ed affollate. Tutti i negozi erano chiusi. I fanali erano accesi e velati a bruno.

L'intiera guarnigione, coi collegi militari, una compagnia di marina e le rappresentanze dei reggimenti, di cui era Capo l'Arciduca defunto, erano sotto le armi al comando del generale di cavalleria, barone von Appell. L'artiglieria, in due gruppi, aveva preso posto presso l'Arsenale e sulla Schmalz, per fare le tre salve di onore.

Presero parte alla cerimonia funebre l'Imperatore Francesco Giuseppe coi membri della Famiglia imperiale, reale e coll'intiera Corte, l'Imperatore di Germania, il Duca d'Aosta, il Granduca Wladimiro di Russia, i Principi rappresentanti il Wurtemberg, la Sassonia, il Lus-

semburgo, lo Schamburg-Lippe, la Sassonia Meiningen, la Baviera e il Baden.

Vi assistettero pure la rappresentanza della Regina-Reggente di Spagna, con a capo il maresciallo Martinez Campos ed i rappresentanti del Re di Portogallo, del Re di Rumania, del Re di Serbia, del Principe del Montenegro, del Granduca di Sassonia Weimar, del Principe di Bulgaria, il Corpo diplomatico, varie deputazioni di ufficiali prussiani, russi, sassoni e bavaresi; i consiglieri segreti, i ministri comuni e quelli delle due parti dell'Impero, i comandanti dei Corpi e il comandante militare in Zara con deputazioni di ogni arma del proprio Corpo, una deputazione di ciascun distretto di comando di Landwehr, una deputazione di ufficiali della Landwehr ungherese al comando dell'Arciduca Giuseppe, l'ufficialità, le deputazioni degli ufficiali di quei reggimenti, di cui il defunto Arciduca era Capo, il Corpo degli ufficiali in disponibilità, le deputazioni del Consiglio dell'Impero austriaco e del Parlamento ungherese, altre deputazioni, il personale della casa del defunto Arciduca e le Guardie del Corpo.

Poco prima delle 3 pom. l'Imperatore Francesco Giuseppe coll'Imperatore di Germania, col Duca d'Aosta, gli altri Personaggi reali esteri e gli Arciduchi, si è recato nella camera d'udienza dell'appartamento di cerimonia; donde alle 3 pom., tutti insieme passarono nella chiesa parrocchiale della *Hofburg*, venendo quivi ricevuti dalla Corte e dalle grandi cariche dello Stato.

Dopo la benedizione della salma fatta dal Parroco maggiore della *Hofburg*, il feretro dell'Arciduca Alberto fu dai camerieri tolto dal catafalco e portato nel cortile degli svizzeri.

Precedevano il Clero, gli ufficiali presenti ed il Primo Mastro di cerimonie della Casa del defunto. Poi veniva il feretro, fiancheggiato da otto paggi con ceri e dalle Guardie del Corpo.

Lo seguivano l'Imperatore Francesco Giuseppe, coll'Imperatore di Germania, i Principi esteri, gli Arciduchi e le deputazioni degli ufficiali esteri.

Dopochè il feretro fu collocato sopra un carro tirato da sei cavalli bianchi, ed il corteo funebre, fra il suono delle campane, si mise in moto alle ore 3,15.

Apriva il corteo uno squadrone di cavalleria, cui tenevano dietro un furiere di Corte a cavallo, il corpo dei camerieri, i valletti e gli impiegati del defunto, un furiere della Casa Arciducale, la deputazione degli ufficiali di ordinanza del defunto, gli ufficiali che ultimamente erano addetti a Lui, i due aiutanti di campo, il Primo Mastro delle Cerimonie del defunto e due furieri di Corte.

A ciascun lato del carro funebre erano quattro valletti, due camerieri di sala e quattro paggi nobili con ceri accesi. Anche le Guardie del Corpo a piedi ed a cavallo fiancheggiavano il carro.

Seguivano il carro l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Imperatore di Germania, il Duca d'Aosta e gli altri Principi esteri, gli Arciduchi, le Deputazioni di Sovrani ed ufficiali esteri, i generali che si erano adunati nella piazza interna della Burg, le deputazioni dei Reggimenti e il Corpo degli ufficiali in disponibilità.

Ai due lati del Corteo, procedendo con esso, facevano ala i soldati della fanteria della Guardia del Corpo. Un battaglione misto ed uno squadrone di cavalleria chiudevano il corteo.

Quando il corteo funebre attraversò la piazza interna e quella esterna della Burg, i Corpi di guardia resero gli onori militari.

Il corteo entrò nella Ring e proseguì coll'itinerario stabilito.

Le Arciduchesse stavano attendendo nella Chiesa dei Cappuccini, interamente parata a lutto, l'arrivo della salma dell'Arciduca Alberto.

Grande folla nelle vicinanze della Chiesa.

VIENNA, 26. — Il corteo funebre dell'Arciduca Alberto ha percorso la Ringstrasse, la Operngasse, la Albrechtspdatz, la Tegetthoffstrasse sino alla Chiesa dei Cappuccini, sulla piazza del Neue-Markt, ove giunse alle ore 4 circa.

La Magistratura della città, il Clero ed il personale degli Ospedali si misero nella Augustinestrasse alla testa del corteo, venendo dalla Chiesa reale degli Agostiniani.

Nell'interno della Chiesa dei Cappuccini, interamente parata a lutto, attendevano l'arrivo del corteo, le Arciduchesse, gli Inviati straordinari, i Consiglieri segreti, i Ministri, il Corpo diplomatico e le deputazioni degli ufficiali dei reggimenti dei quali l'Arciduca Alberto era Capo.

Il feretro fu ricevuto alla porta principale della Chiesa dal Clero, e quindi fu posto su di un catafalco dinanzi l'altare maggiore e circondato a ceri accesi.

Dopo che l'Imperatore Francesco Giuseppe, l'Imperatore di Germania, il Duca d'Aosta, gli altri Principi esteri, gli Arciduchi e le altre notabilità estere e dell'Impero, presero posto nella Chiesa, il Cardinale arcivescovo Gruscha impartì la solenne benedizione alla salma dell'Arciduca Alberto. La Cappella di Corte intonò il *Libera*. Poi il feretro, preceduto dal Clero, dal Primo Mastro di Cerimonie e da due Aiutanti di Campo del defunto, fu trasportato al luogo di sepoltura.

Ivi, dopo una nuova benedizione, il Primo Mastro delle Cerimonie consegnò la salma e la chiave della cassa al Padre guardiano dei Cappuccini.

Intanto la Corte e le notabilità presenti lasciavano la Chiesa.

Dappertutto, lungo il percorso, una folla enorme ha assistito, a capo scoperto, al passaggio del corteo funebre, nel quale spiccava il gruppo dei Sovrani e Principi. Alla testa di esso era l'Imperatore Francesco Giuseppe coll'Imperatore Guglielmo. Seguivano il Duca di Aosta col Granduca Vladimiro che vestiva l'uniforme austriaca, il Principe Giorgio di Sassonia col Principe Arnolfo di Baviera, e gli altri Principi esteri.

VIENNA, 26. — Ai funerali per l'Arciduca Alberto hanno preso parte 39 battaglioni di fanteria e 7 squadroni di cavalleria.

L'affluenza del pubblico era tale che non si ricorda l'uguale.

Si calcola che lungo le vie, percorse dal corteo, si accalcassero dalle trecentomila alle quattrocentomila persone.

In taluni punti la ressa era tale da costituire un pericolo, nonostante il cordone militare, che fu rotto due volte. Non si è verificata però nessuna disgrazia grave. Solamente alcune persone riportarono contusioni.

VIENNA, 26. — Il *Bollettino ufficiale militare* pubblica un ordine del giorno dell'Imperatore all'esercito, il quale ordine determina che, in onore del defunto Arciduca Alberto, un reggimento di fanteria, uno di cavalleria ed uno di artiglieria ne portino per sempre il nome.

Il *Bollettino* pubblica pure una lettera autografa dell'Imperatore al Gran Mastro dell'Arciduca defunto, generale Piret, conferendogli l'Ordine di Santo Stefano.

Stasera, ha avuto luogo alla *Hofburg* un pranzo di famiglia. Vi hanno assistito gli Imperatori Francesco Giuseppe e Guglielmo, il Duca d'Aosta, gli altri Principi esteri, gli Arciduchi e le Arciduchesse.

VIENNA, 27. — Il Duca d'Aosta ed il Granduca Vladimiro fecero ieri separatamente visita all'Imperatore Guglielmo, che la restituì loro stamane.

L'Imperatore Guglielmo si recò iersera all'ambasciata tedesca, ove ebbe luogo un ricevimento. L'Imperatore vi rimase fino dopo mezzanotte.

L'Imperatore Guglielmo partirà stasera dopo aver assistito al pranzo di Corte.

NEW-YORK, 26. — Un dispaccio dall'Avana annuncia che ebbero luogo insurrezioni in quell'isola.

Vi furono otto scontri tra gli insorti e la forza armata.

Parecchi separatisti vennero arrestati.

Gli insorti chiesero rinforzo a Yabara.

VIENNA, 26. — Nella Commissione del bilancio il Ministro delle finanze ha dichiarato che il Governo segue attentamente l'attuale sfavorevole situazione dell'industria degli zuccheri, e crede pertanto che la crisi non assumerà dimensioni più vaste e si risolverà come le altre crisi periodiche precedenti.

COSTANTINOPOLI, 26. — L'ex-Kedive dell'Egitto, Ismail Pascià, è agli estremi.

Egli espresse il desiderio che la sua salma sia imbalsamata e trasportata al Cairo.

ATENE, 26. — L'architetto tedesco Durm, venuto ad Atene per esaminare lo stato del Partenone, dichiarò che la maggior parte dei monumenti antichi di Atene, e specialmente il Partenone ed il tempio di Teseo, si trovano in pericolo.

Egli dice che occorrerebbe un milione di dramme per i lavori di consolidamento.

La Società di archeologia si propone di chiedere una parte della somma necessaria a tali lavori, mediante un appello internazionale.

WASHINGTON, 26. — Il Segretario del Tesoro, Carlisle, ha segnalato al Presidente della Confederazione, Cleveland, numerosi errori nella redazione della tariffa doganale; e prepara provvedimenti per assicurarne la correzione.

È probabile che si addivenga ad una revisione della tariffa doganale. Sarà accordata la franchigia ai diamanti.

LONDRA, 26. — Il *Times* ha da Pekino che l'Imperatore ha ricevuto, ieri, Li-Hung-Chang.

VIENNA, 26. — Il Consiglio superiore di sanità, in conformità della relazione fatta dal consigliere Kusy, ha constatato che il cholera è cessato in tutta l'Austria.

MADRID, 27. — Il Governo pretende mancare di notizie dall'isola di Cuba, dove secondo dispacci privati, i disordini divengono seri.

Ventiquattro ribelli sarebbero stati fucilati.

VIENNA, 27. — L'Imperatore Guglielmo ha visitato nel pomeriggio di ieri il conte Kalnoky, col quale si è trattenuto mezz'ora.

PARIGI, 27. — Il *Figaro* annunzia che Casimir Périer ha rinunziato momentaneamente di fare un viaggio in Italia.

LONDRA, 27. — *Camera dei Comuni.* — Si discute una mozione del deputato Everett, la quale dichiara che la Camera dei Comuni guarda con apprensione crescente le costanti oscillazioni e la disparità crescente del valore relativo dell'oro e dell'argento; si unisce cordialmente al parere recentemente manifestato dal Governo francese, ed altresì dal Governo e dal Parlamento della Germania circa i mali serii che ne risultano; ed esprime quindi il desiderio che il Governo partecipi colle altre Potenze alla Conferenza internazionale per esaminare quali provvedimenti possano essere presi per allontanare e mitigare i mali suddetti.

Il Cancelliere dello Scacchiere, sir W. Harcourt, pronunzia un lungo discorso e termina col dichiarare che accetta la mozione, perchè contiene due proposte, dalle quali è lontano dal dissentire.

Se la mozione avesse contenuto un impegno dell'Inghilterra verso il bimetallismo, egli avrebbe combattuto quella risoluzione in modo più energico; ma la mozione presentata può essere accolta tanto dai monometallisti, quanto dai bimetallisti.

Egli spera che nessuna delle sue dichiarazioni potrà far credere a qualsiasi nazione, che sia probabile un qualunque cambiamento nel sistema fondamentale della circolazione dell'Inghilterra, poichè nessun uomo di Stato, che senta la propria responsabilità, proporrebbe di cambiare la base attuale della circolazione.

La mozione Everett si approva in fine senza scrutinio.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano
Il dì 26 febbraio 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.°60.

Barometro a mezzodì 751.88
Umidità relativa a mezzodì 90
Vento a mezzodì . . . . . . S moderato.
Cielo . . . . piovigginoso.
Termometro centigrado . . . . { Massimo 13.°2. / Minimo 8.°5
Pioggia in 24 ore: mm. 0.1.

Li 26 febbraio 1895.

In Europa pressione bassa in generale e molto irregolare. Depressione intorno alla Norvegia meridionale e del Golfo di Guascogna e quello di Lione. Valentia 765; Skudesnaes 745; Perpignano 748; Zurigo 756.

In Italia nelle 24 ore: barometro nuovamente disceso dovunque; diverse nevicate al N, pioggie in Liguria e qua e là altrove; temperatura ancora aumentata e abbastanza mite.

Stamani: cielo coperto o piovoso al N, generalmente coperto altrove; venti deboli e freschi settentrionali al N, sciroccali al Centro e S del continente; barometro da 752 a 753 nel Golfo di Genova, da 755 a 756 nella valle padana, a 758 lungo la costa ionica.

Mare generalmente mosso.

Probabilità: venti freschi ed abb. forti meridionali al S, interno levante altrove; cielo coperto con pioggie e nevicate al N, pioggie altrove; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 26 febbraio 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	piovoso	calmo	8 1	4 2
Genova	piovoso	legg. mosso	4 3	2 5
Massa Carrara	nebbioso	legg. mosso	10 8	3 2
Cuneo	coperto	—	2 0	— 3 0
Torino	coperto	—	2 0	— 2 5
Alessandria	coperto	—	0 8	— 1 3
Novara	coperto	—	3 0	— 0 6
Domodossola	coperto	—	4 2	— 1 7
Pavia	nebbioso	—	0 8	— 6 5
Milano	coperto	—	2 2	— 0 5
Sondrio	nevica	—	4 2	— 1 0
Bergamo	nevica	—	2 5	— 2 0
Brescia	coperto	—	6 6	— 1 0
Cremona	—	—	—	—
Mantova	coperto	—	5 2	0 0
Verona	coperto	—	5 0	0 4
Belluno	coperto	—	— 0 4	— 3 0
Udine	coperto	—	3 5	1 9
Treviso	nevica	—	2 9	1 0
Venezia	piovoso	tempesta	2 6	0 2
Padova	coperto	—	2 7	0 6
Rovigo	coperto	—	2 1	— 1 5
Piacenza	nebbioso	—	1 0	— 2 7
Parma	coperto	—	3 0	— 1 2
Reggio Emilia	coperto	—	3 6	— 0 8
Modena	coperto	—	2 2	— 0 9
Ferrara	coperto	—	1 1	— 1 4
Bologna	nebbioso	—	2 0	— 1 8
Ravenna	nebbioso	—	2 4	0 0
Forlì	coperto	—	2 0	— 0 1
Pesaro	coperto	legg. mosso	4 4	0 5
Ancona	nebbioso	mosso	8 3	2 5
Urbino	nebbioso	—	5 7	— 2 0
Macerata	coperto	—	9 2	2 0
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	coperto	—	7 6	2 2
Camerino	coperto	—	7 8	4 9
Pisa	coperto	—	7 8	4 0
Livorno	coperto	calmo	11 5	5 0
Firenze	coperto	—	8 5	3 8
Arezzo	coperto	—	9 8	3 4
Siena	coperto	—	8 1	2 1
Grosseto	coperto	—	11 4	9 4
Roma	coperto	—	13 0	8 5
Teramo	coperto	—	11 2	3 1
Chieti	coperto	—	9 0	— 2 2
Aquila	coperto	—	7 3	1 1
Agnone	coperto	—	7 4	2 8
Foggia	1|2 coperto	—	10 1	2 0
Bari	1|2 coperto	calmo	10 5	3 5
Lecce	coperto	—	10 3	6 0
Caserta	coperto	—	11 9	4 4
Napoli	coperto	calmo	10 4	8 2
Benevento	coperto	—	12 0	3 0
Avellino	3|4 coperto	—	10 9	2 5
Salerno	—	—	—	—
Potenza	coperto	—	6 0	— 0 2
Cosenza	3|4 coperto	—	7 0	2 4
Tiriolo	nebbioso	—	8 3	1 0
Reggio Calabria	coperto	mosso	13 2	10 0
Trapani	coperto	calmo	17 3	11 4
Palermo	nebbioso	mosso	20 7	5 7
Porto Empedocle	coperto	mosso	15 0	11 0
Caltanissetta	sereno	—	8 8	3 2
Messina	3|4 coperto	mosso	12 5	10 2
Catania	coperto	calmo	11 5	8 4
Siracusa	coperto	legg. mosso	15 7	11 5
Cagliari	coperto	legg. mosso	15 0	10 5
Sassari	1|2 coperto	—	13 5	6 5

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 26 febbraio 1895.

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 gennaio 95	—	—	RENDITA 5 0/0 1ª grida		— —		93,15	— —
»	—	—	RENDITA 5 0/0 2ª grida	92,80	92 80			— —
»	—	—	detta in cartelle da L. 50 a 200	92,85	— —			— —
			» da L. 5 a 25	93,50	— —			— —
1 ottobre 94	—	—	detta 3 0/0 1ª grida		— —			— —
»	—	—	detta 3 0/0 2ª grida		— —			56 50
»	—	—	Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64		— —			100 50
»	—	—	Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			93—stamp.
»	—	—	Prestito Romano Blount 5 0/0		— —			99 70
1 dicem. 94	—	—	» Rothschild		— —			106 —
			Obbligazioni Municipali e Credito Fondiario		Cor. Med.			
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	dette 4 0/0 1ª Emissione		— —			460 —
»	500	500	dette 4 0/0 2ª a 8ª Emissione		— —			454 —
1 giugno 93	500	500	Obb.i Comune di Trapani 5 0/0		— —			497 —
1 ottobre 94	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito		— —			381 —
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			486 50
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			492 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Opere di S. Paolo 5 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » » » » 4 1/2 0/0		— —			— —
»	500	500	» » » dell'Istituto Italiano 4 1/2 0/0		— —			495 —
			Azioni Strade Ferrate					
1 gennaio 95	500	500	Az.i Ferr.e Meridionali		— —			650 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			500 —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» Palermo, Mar. Trap. 1ª e 2ª Em.		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse					
1 gennaio 94	1000	700	Az.i Banca d'Italia		— —			830 — (1)
1 gennaio 93	1000	1000	» » Romana		— —			350 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		— —			23 —
1 gennaio 91	500	500	» » di Roma		— —			150 —
1 gennaio 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottobre 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			10 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			110 —
1 gennaio 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ottobre 94	500	500	» » Anglo-Romana per l'Illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —	816 817 818 819	815	— —
1 gennaio 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1186 —
1 gennaio 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua		— —	187 188 189 190	190	— —
1 luglio 93	500	500	» » Immobiliare		— —			28 —
1 gennaio 94	150	150	» » dei Molini e Magazzini Generali		— —			50 —
1 gennaio 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gennaio 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			230 —
1 aprile 94	125	125	» » Anonima Tramway Omnibus		— —	215	216 218 218 1/2	— —
1 gennaio 89	150	150	» » Fondiaria Italiana		— —			— —
1 ottobre 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » Navigazione Generale Italiana		— —			290 —
1 gennaio 90	250	250	» » Metallurgica Italiana		— —			30 —
1 gennaio 93	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			173 —
1 gennaio 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità		— —			— —
1 gennaio 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —	38 38 1/2 39 40		— —
»	250	250	» » di Credito e d'industria Edilizia		— —			— —

(1) ex L. 15

GODIMENTO	Valore nominale	Valore versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni					
1 gennaio 93	100	100	Az.i Fondiaria - Incendio		— —			80 —
»	250	125	» » - Vita		— —			217 —
			Obbligazioni diverse					
1 gennaio 95	500	500	Obb.i Ferroviarie 3 0[0 Emissione 1887-88-89.		— —			290 —
1 luglio 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0[0 (oro).		— —			— —
»	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			443 —
1 ottobre 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			293 —
»	250	1 50	» » » 4 0[0		— —			128 —
»	500	00	» » Acqua Marcia		— —			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottobre 94	500	500	» » FF. Sarde nuova Emissione 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo Mar. Trap. I. S. (oro).		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottajano (5 0[0 oro)		— —			170 —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0[0		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale					
1 ottobre 94	25	25	Obbligazioni prestito Croce Rossa Italiana		— —			

SCONTO	CAMBI		PREZZI FATTI	NOMINALI	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Torino
2 1/2	Francia	90 giorni	— —	105 37 1/2	— —	— —	— —	— —	—
	Parigi	Chêque	— —	106 —	106 05	106 20 106	106 10	— —	106 30
2	Londra	90 giorni	— —	26 61 1/2	26 79	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 76	— —	— —	26 82 78	26 82	— —	26 85
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 60 70	130 75	— —	130 80

INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle Borse di

Risposta dei premi . . 26 febbraio
Prezzi di Compensazione. 26 »

Compensazione . . . 27 febbraio
Liquidazione . . . . 28 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE FEBBRAIO 1895

Titolo	Prezzo
Rendita 5 %	92 70
detta 3 %	56 —
Prestito Rothschild 5 %	106 —
Obb[1]. Città di Roma 4 %	454 —
» Cred. Fond. S. Spirito	380 —
» » » B. Nazion.	487 —
» » » »	493 —
Az[i]. Ferr[e]. Meridionali	658 —
» » Mediterranee	500 —
» Banca d'Italia	840 —
» » Romana	400 —
» » Generale	25 —
» Banco di Roma	150 —
» Banca Tiberina	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare	105 —
» » Gas	805 —
» » Acqua Marcia	1180 —
» » Condotte d'acqua	183 —
» » [illegible]	[illegible]
Az[i]. Soc. Tramway Omnibus	210 —
» » Molini Mag. Gen.	50 —
» » Immobiliare	28 —
» » Fond. Italiana	— —
» » Min. Antimonio	— —
» » Mat. Laterizi	10 —
» » Navig. Gen. Ital.	295 —
» Metallurgica Ital.	20 —
» » Piccola Borsa	165 —
» » Caoutchouc	— —
» » An. Piem. di Elettr.	— —
» » Risanamento	36 —
» » Cred. Ind. Edilizia	— —
» » Fondiaria Incendio.	78 —
» » » Vita	216 —
» Ferr. Sarde	330 —
Obb[i]. Soc. Immob. 5 %	293 —
» » » 4 %	128 —
» » Ferroviarie	290 —
» Ferr. Napoli-Ottajano	170 —
» » del Tirreno	443 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

26 febbraio 1895.

Consolidato 5 % . . . . L. 92 61
Consolidato 5 % senza la cedola del semes. in corso. » 90 64
Consolidato 3 %, nominale . . . . » 56 437 1/2
Consolidato 3 % senza cedola nominale . . . . » 55 237 1/2

Il Presidente
R. TITTONI.

Il Sindaco: MARIO BONELLI

Visto: Il Deputato di Borsa: PIETRO SALUSTRI GALLI.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI   Tipografia delle Mantellate   *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.